

**LETTERA DEL SANTO PADRE AL LEGATO PONTIFICIO  
PER IL IX CENTENARIO  
DEL RITORNO DELLE RELIQUIE DI SANT'AGATA A CATANIA  
13.07.2026**

*(dal Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede di giorno 08.08.2026)*

In data 20 giugno 2026, il Santo Padre ha nominato l'Em.mo Card. Pietro PAROLIN, Segretario di Stato, Legato Pontificio per le celebrazioni previste nei giorni 16 e 17 agosto 2026, in occasione del IX Centenario del ritorno delle Reliquie della Martire Sant'Agata a Catania.

La *Missione Pontificia* è composta dai seguenti ecclesiastici:

1. Rev.do Can. Vincenzo BRANCHINA, Vicario Generale dell'Arcidiocesi;
2. Rev.do Sac. Roberto INTERLANDI, Cancelliere Arcivescovile.

Pubblichiamo di seguito la Lettera del Santo Padre al Legato Pontificio, l'Em.mo Card. Pietro Parolin:

**Venerabili Fratри Nostro  
PETRO S.R.E. Card. PAROLIN  
Secretario Status**

Praeclarum fidelitatis erga Christum exemplar atque usque ad plenam sui ipsius oblationem amoris, in martyrio s. Agathae ecclesialis communitas gratiae de violentia fideique de timore et caritatis de morte contemplatur victoriam. In eiusdem sollemnitate proclamat liturgia Deum christifidelibus, qui fidem in Filium suum sanguine testati sunt, aeternam gloriae praeparare dignari coronam, cum agnoscat Ecclesia «*Santuzza*» illam – sicuti vulgo dicitur – libera et invicta voluntate, vitam suam benedictum, adscriptum, ratum, rationabile acceptabileque holocaustum incorruptibilis amoris Deo et virtute martyrii et merito castitatis (cf. *Miss. Rom.*, 5 Febr., *coll.*) obtulisse. Cuius ergo sacrificium tamquam plena Paschatis Christi participatio apparet simulque praeclarum testimonium virtutis, quam Dominus illis infundit, qui in temptatione ac probatione perseverant firmi.

Proinde, peropportune Catana s. Agatham habet patronam spiritualemque matrem, praesentiam videlicet vivam, quae populi christianam custodit memoriam

eumque ad evangelicam congruentiam vitae, necnon ad spem et caritatem advocat, atque eiusdem quoque reliquias devota pietate prosequitur, quae venerationem erga corpus martyris exprimit tamquam templum Spiritus Sancti ac sanctorum communionem visibilem reddit, in fidelibus conscientiam corroborans Ecclesiam in terris peregrinantem intercessionem et exemplo eorum sustentari, qui iam gloriae caelestis participes effecti sunt.

Valde laetamur, igitur, de IX centesima occurrente memoria reliquiarum s. Agathae martyris providentis reditus ad metropolim Aetneam. Quam proinde recolentes insignem occasionem, Venerabilis Fratris Aloisii Renna, Catanensis Archiepiscopi Metropolitae, humanissimae petitioni libenter concedere volumus, qui enixe postulavit, ut Missarum sollemnia honori sibi ducere possint praesentiam ac verbum Tui, Venerabilis Frater Noster, quod Nostram erga conventam fidelium communitatem manifestet dilectionem.

Ad hanc ergo petitionem mentem Nostram convertentes, persuasissimum habemus Te, qui munus Secretarii Status studiose exerces ac praecipuas cum insigni ista urbe habes necessitudines, peraptum esse, ut Nostras vices ibi geras, erga dilectissimam Catanensem christifidelium communitatem proximitatem Nostram manifestans. Te, proinde, hisce Litteris LEGATUM NOSTRUM nominamus ad sollemnia diebus XVI et XVII proximi mensis Augusti agenda, in IX centesima memoria a reditu reliquiarum s. Agathae martyris in eximiam Catanensem metropolitanam urbem.

Libenter Tibi potestatem facimus, dum insigni eidem occasioni intereris, Archiepiscopum Catanensem et universum christifidelium coetum, necnon publicas auctoritates nomine Nostro salutandi ac benedicendi, quos cohorteris, ut, bonam hanc Sponsam Christi sequentes ac continua mentis suae cognitione Crucem gloriosam revolventes, exemplo eius doceantur ad verum bonum, qui solus Deus est, omnes sine mora contendere (cfr Methodius Siculus, *Or. in s. Agatham*).

Dum Tibi, Venerabilis Frater Noster, Benedictionem impertimur omnibus, qui celebrationi aderunt, transmittendam, legationem Tuam ardentibus precibus comitamur, a Deo misericordiae suppliciter obsecrantes, ut de hac festivitate, intercedente s. Agatha, martyre, multiplices carpant fructus.

Ex Aedibus Vaticanis, die XIII mensis Iulii, anno Domini MMXXVI, Pontificatus Nostri secundo.

Leo PP. XIV

**Al Venerato Fratello Nostro**  
**Sua Em.za Rev.ma PIETRO Card. PAROLIN**  
**Segretario di Stato**

Quale fulgido esempio di fedeltà a Cristo e di amore giunto fino alla piena donazione di sé, nel martirio di sant'Agata la comunità ecclesiale contempla la vittoria della grazia sulla violenza, della fede sul timore e della carità sulla morte. Nella sua solennità la liturgia proclama che Dio si degna di approntare ai fedeli, che hanno testimoniato con il sangue la fede nel suo Figlio, il premio eterno della gloria e la Chiesa riconosce che la «Santuzza» – come il popolo affettuosamente la chiama – con animo libero e invito, per la forza del martirio e il merito della castità (cf. *Messale Romano*, 5 febbraio, colletta), ha offerto la propria vita a Dio quale olocausto benedetto, santificato, accetto, spirituale e a Lui gradito, frutto di un amore incorruttibile. Il suo sacrificio si leva, pertanto, quale piena partecipazione alla Pasqua di Cristo e, insieme, luminosa testimonianza di quella forza che il Signore infonde in quanti perseverano saldi nella prova e nella tribolazione.

A buon diritto, quindi, Catania venera sant'Agata quale patrona e madre spirituale, presenza viva che rinnova la memoria cristiana del popolo, richiamandolo a una vita coerente con il Vangelo, alla speranza e alla carità, e con devota pietà essa onora, altresì, le sue reliquie, nelle quali si esprime la venerazione per il corpo della martire quale tempio dello Spirito Santo e si rende visibile la comunione dei santi, rafforzando nei fedeli la consapevolezza che la Chiesa pellegrina sulla terra è sostenuta dall'intercessione e dall'esempio di coloro che già sono divenuti partecipi della gloria del cielo.

Ci rallegriamo vivamente, dunque, per la ricorrenza del IX centenario del propizio ritorno delle reliquie di sant'Agata martire nella Metropoli etnea. E nel commemorare tale insigne anniversario, abbiamo voluto volentieri accogliere la premurosa richiesta del Venerato Fratello Luigi Renna, Arcivescovo Metropolita di Catania, il quale ha vivamente sollecitato che la solenne celebrazione eucaristica fosse onorata dalla Sua presenza e dalla Sua parola, Venerato Fratello Nostro, quale manifestazione del Nostro affetto verso la radunata comunità dei fedeli.

Nell'accogliere la suddetta richiesta, è Nostra profonda convinzione che Tu, che eserciti con diligente sollecitudine l'ufficio di Segretario di Stato e intrattieni particolarmente stretti legami con codesta illustre città, sia quanto mai idoneo a rappresentarCi in tale circostanza, rendendo palese alla diletta comunità dei

fedeli catanesi la Nostra vicinanza. Pertanto, con la presente Lettera Ti nominiamo NOSTRO LEGATO alle solenni celebrazioni che avranno luogo nei giorni 16 e 17 del prossimo mese di agosto, in occasione del IX centenario del ritorno delle reliquie di sant'Agata martire nell'insigne città metropolitana di Catania.

Ti conferiamo volentieri facoltà, nel prendere parte a tale insigne ricorrenza, di rivolgere a Nostro nome il saluto e la benedizione all'Arcivescovo di Catania, all'intera comunità dei fedeli e alle Autorità civili, esortandoli a seguire la "buona" Sposa di Cristo e a nutrire incessantemente l'intelletto del cuore con la meditazione della Croce gloriosa, imparando dal suo esempio a gareggiare senza sosta per conseguire il vero bene, che è Dio solo (cf. Metodio Siculo, *Discorso su sant'Agata*).

Mentre impartiamo a Te, Venerato Fratello Nostro, la Benedizione, da comunicare a tutti coloro che prenderanno parte alla celebrazione, accompagniamo la Tua missione con fervide preghiere, supplicando umilmente il Dio della misericordia, perché, per intercessione di sant'Agata martire, da questa solenne celebrazione tutti possano raccogliere copiosi frutti spirituali.

Dal Palazzo Apostolico, il 13 luglio 2026, anno II del Nostro Pontificato.

Leo PP. XIV